

PIOGGIA FURIBONDA E VENTO A 110 CHILOMETRI L'ORA

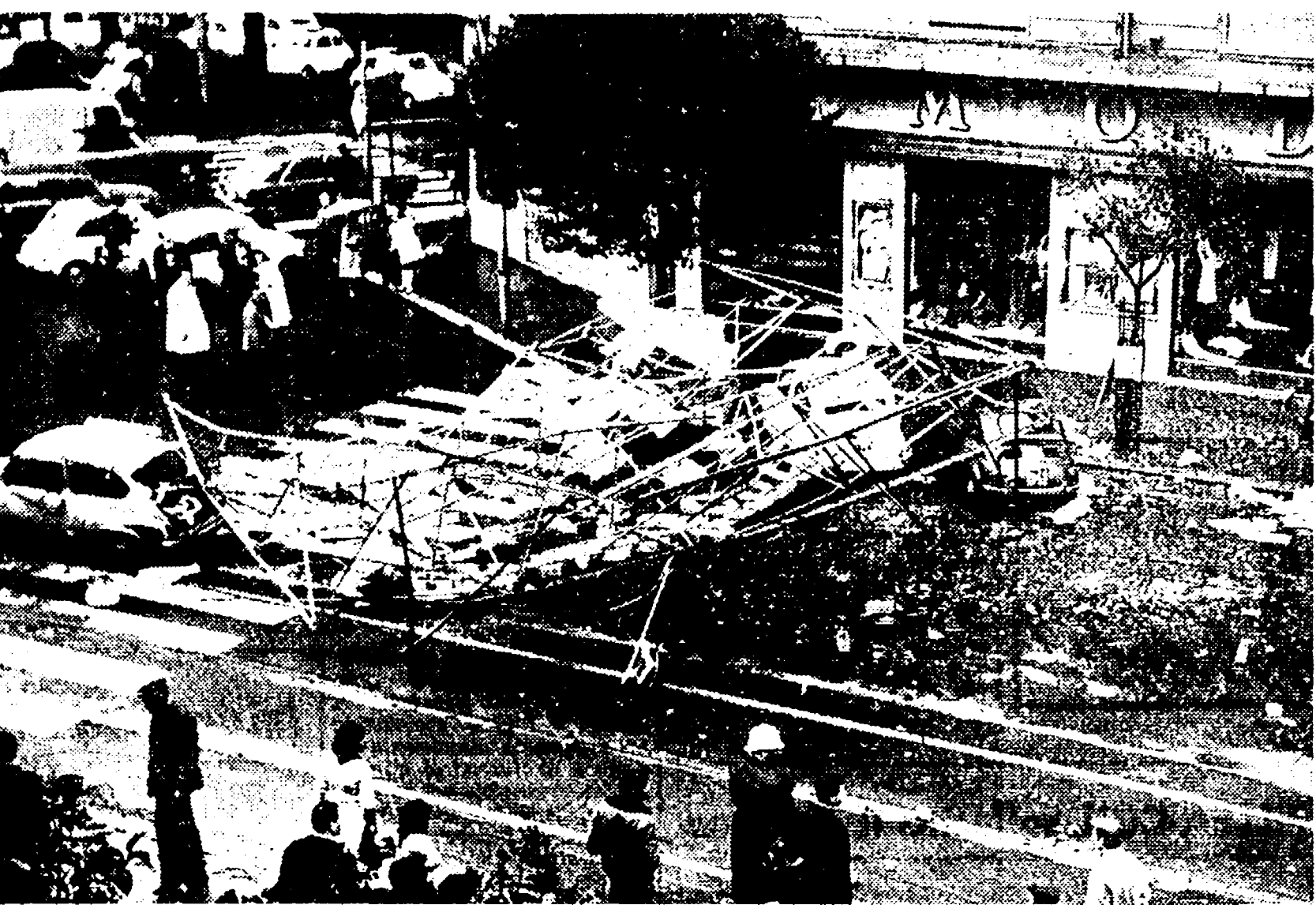


Un grosso albero in mezzo alla strada: è uno dei tanti. Secondo un calcolo approssimativo e frettoloso dell'Ufficio giardini del Comune, cento piante sono state abbattute e molte migliaia danneggiate.

Sembra che passi in una pista della giungla, l'autobus 90: invece siamo in viale Carso, in Prati. Gli alberi abbattuti hanno occupato quasi tutta la strada, danneggiando alcune auto in sosta.

Un cipresso sradicato ha danneggiato una tomba al Verano. Nel cimitero i danni sono gravissimi: è stato addirittura chiuso al visitatori per prevenire incidenti. Due donne, comunque, sono rimaste contuse.

PER DUE ORE IL CICLONE: CROLLI, ALLAGAMENTI



Una grossa insegna pubblicitaria luminosa abbattuta dal vento. In via Magna Grecia, ha danneggiato quattro vetture e i fili d'alimentazione della rete aerea della tranvia STEFER per Cinecittà.

ECATOMBE DI ALBERI

Cedono due palazzine in costruzione — Monte Mario senza luce e senza gas — Evacuati alcuni edifici pericolanti — Automobili distrutte dagli alberi caduti — Abbattute centinaia di insegne pubblicitarie — Numerosi crolli di tegole e cornicioni in varie zone

Una pioggia torrenziale, un autentico nubifragio, e uno scirocco terribile, che talvolta ha superato la velocità di 110 chilometri orari: il ciclone si è abbattuto anche su Roma, devastandola, non provocando per fortuna vittime, ma causando danni ingenti. Ed ora, a distanza di numerose ore dalla fine della pioggia, è difficile fornire un quadro, sia pure approssimativo, di ciò che è accaduto. Per darne un'idea, basterà comunque ricordare che decine di persone sono rimaste senza casa; che sono crollate due palazzine in costruzione; che negozi, scantinati, baracche sono stati allagati; che numerose case sono state scoppiate; che i treni hanno viaggiato con ritardi di ore; che l'aeroporto di Fiumicino è rimasto bloccato per due ore; che sono caduti decine di alberi (il Verano è stato chiuso dopo che un platano era piombato addosso a due persone, ferendole).



Il vento ha danneggiato gravemente una palazzina in costruzione al Prenestino.

Perché sono troppo fragili? Alberi: un massacro come quello della neve

Le prime vittime del maltempo a Roma sono sempre loro: gli alberi. Gli uomini quasi sempre, per fortuna, resistono, ma questo nostro povero e sempre più raro (e per questo più prezioso) verde viene decimato a ogni fortunale. Ricordate le nevicate dello scorso anno? Il vento di ieri ha fatto quasi gli stessi danni. Secondo un primo calcolo del Servizio giardini comunale, almeno cento piante sono state abbattute, un migliaio, più o meno, gravemente danneggiate. E per ogni albero, per ogni grosso ramo abbattuto c'è una macchina danneggiata. Pare una vendetta degli alberi contro i motori che li stanno lentamente avvelenando. Ma perché tanta rovina? Perché gli alberi romani sono tanto delicati? Gli esperti non si sorprendono per l'accaduto: «È inevitabile», dicono. «Buona parte del patrimonio arboreo della capitale è costituito da alberi che si trovano fuori del loro ambiente naturale. Il clima romano, poi, sembra, che abbia alcune specie a una sorta di mollezza: pini, cedri, abeti soprattutto, diventano delicati come fiori rari. E il primo assalto di maltempo li massacrò. La potatura, poi, non sempre è fatta in tempo e secondo le regole. Inoltre, a quanto pare, in città gli alberi non avrebbero la possibilità di sviluppare nel migliore dei modi il loro sistema di radici. Gallerie sotterranee, cemento, fondamenta di edifici ostacolano la crescita di questa parte delle piante. Il risultato più immediato, ovviamente, è una minor resistenza alle spine laterali: a quella del vento, in particolare, come purtroppo è stato dimostrato.

Ingenti danni da Civitavecchia a Gaeta

Tutto il litorale sconvolto Ad Ostia mille senzate

Il «villaggio sardo» isolato - 20 barche affondate ad Anzio - 50 chalet distrutti a Fiumicino Straripa sulla Latina-mare il lago di Fogliano - In ritardo il traghetto proveniente dalla Sardegna

Per ore ed ore tutto il litorale laziale, da Civitavecchia sino ad Anzio, a Foc Verde, a Gaeta, è stato sconvolto dal ciclone: colpito dal nubifragio, squassato dai raffiche di vento, che nei momenti di maggiore furia, hanno superato i 120 chilometri orari, aggredito da altissime onde (il mare era a forza 9) che si sono spinte per oltre cento metri nel retroterra, ha riportato danni gravissimi, senz'altro dell'ordine delle centinaia di milioni. Per fortuna comunque, non si debbono lamentare vittime.

Ostia è stata la località più colpita: la popolazione ha vissuto delle ore di panico. Tutta è cominciata alle 2 dell'altra notte: prima con la pioggia violentissima ed immediatamente dopo con la mareggiata. Il Tevere, respinto dalla violenza del

mare, è straripato nel tratto della «Fiumara Grande» ed ha isolato, nello spazio di pochi minuti, l'intero Villaggio Sardo, dove vivono, in fatiscenti baracche, prive spesso dei servizi più elementari, come la luce, più di mille persone.

Quarantotto, lungo tutto il litorale, numerosi pescherecci sono stati sorpresi dal ciclone in alto mare: i marinai sono stati costretti a rimanere al largo, visto che, con un mare così agitato, una manovra di attraccag-



Una mina buttata a riva dalla mareggiata a Fiumicino.

chi, numerosi locali sono stati devastati. Focene, nei pressi di Fregene, è senza luce dalle 18 di ieri, come Ponza e le isole dell'arcipelago pontino, rimaste anche senza telefono. Il lago di Fogliano è straripato ed ha invaso la strada che collega Latina ai mare.

Nel porto, infine, i marinai hanno dovuto accendere i motori per evitare che le barche si fracassassero contro i moli. Solo ad Anzio e Gaeta, comunque, un peschereccio e venti motoscifi d'alto mare sono affondati.

Un'altra palazzina in costruzione in via Quinto Publicio, è rimasta gravemente lesionata. Due palazzine di via Latina, pericolanti, sono state fatte evacuare dai vigili del fuoco. Uno stabile di via Monte del Grano 19 è rimasto danneggiato: una parete crollata ha spaccato le tubature del gas, che ha invaso gli appartamenti costringendo gli inquilini a fuggire. L'erogazione del gas è stata così sospesa. Anche a Monte Mario sono stati tolti il gas e l'energia elettrica.

L'immagine di uno dei numerosi salvataggi al Villaggio Sardo di Ostia, completamente allagato.

in via Taranto, numerosi alla Passaggiata Archeologica, altri sull'Aurelia, sulla Cassia, sulla Casilina, in via XX Settembre, davanti al Quirinale. Lo spettacolo che, al termine del ciclone presentavano le ville, era disastroso: ovunque pini, platani a terra, con le auto costrette a delle autentiche gimkane per evitarli. Al Verano sono stati sradicati decine di cipressi che si sono abbattuti sulle tombe scoprendole e danneggiando soprattutto la zona cosiddetta del Pincetto. Per fortuna, non c'erano molti visitatori: un albero è piombato addosso a Maria Nuccirelli, 15 anni, e Giuseppina Leoni, 25 anni, colpendole per fortuna di striscio. Subito dopo, la Direzione del cimitero ha ordinato la chiusura

Oggi delegazione all'ICP

Borgata Gordiani: cassette devastate dal nubifragio

Centonovanta famiglie ancora a via Teano

Il nubifragio ha provocato nuovi, gravi danni alle casupole di via Teano, delle strade circostanti, di ciò che resta, insomma, della vecchia borgata Gordiani. In via Sermoneta sono caduti due pali della luce, abbattendosi su due case; in via Teano sono caduti degli alberi. Soprattutto danneggiate sono rimaste le abitazioni della signora Ada Minelli (via Teano 56), della famiglia Ramicoli (via Teano 92), delle famiglie Lommi (padre, madre e quattro figli, via Sermoneta 14), Sciarra (genitori e sei figli, via Sermoneta 16), della signora Franchi (sei figli, via Vicelli).

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

È possibile acquistare presso le Farmacie un nuovo disinfettante, largamente sperimentato all'uso familiare, particolarmente indicato per i bambini le persone ipersensibili e per tutti coloro che, dovendo disinfettare, preferiscono non sopportare il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni. Questo ritrovato, denominato «Citralon», può adoperarsi al posto dello iodio, alcool, acqua ossigenata ecc. nella disinfezione delle ferite delle bruciature, degli stoghi, nella pratica delle iniezioni, ecc. Non arreca alcun dolore, non macchia ed è profumato. Un flac. da 100 g. costa L. 300. Aut. Min. Sanità 2941 del 23. 3-60 - G.U. N. 94 del 16-4-60.

dei cancelli. Un altro albero ha spezzato la rete aerea dell'ATAC in via Ulpiano, nei pressi di piazza Cavour: i fili sono caduti anche in via Valturno. In entrambi i luoghi, tram e filobus sono rimasti bloccati a lungo. Danni gravi anche in provincia. Sono stati colpiti soprattutto Velletri, Lanuvio, dove dieci cassette sono state danneggiate ed evacuate dagli abitanti. Tivoli. A San Vito Romano, un cacciatore, Luciano Montelli, di 25 anni, è rimasto vittima di un singolare incidente. Entrato in una capanna per ripararsi, ha poggiato il fucile in un angolo: una raffica di vento ha fatto cadere l'arma ed è partito un colpo che ha raggiunto, e ferito, il giovane al petto.

Il giorno piccolo cronaca. Oggi 5 novembre (309 56) Onomastico: Zaccaria. Il sole sorge alle 7,5 e tramonta alle 17,4. Ultimo quarto oggi.

Cifre della città. Oggi sono nati 52 maschi e 53 femmine. Sono morti 29 maschi e 27 femmine, dei quali 10 minori di sette anni. La temperatura: minima 10, massima 20. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso, piogge e temporali. Temperatura in aumento.

il partito. TESSERAMENTO - Borghesiana, ore 20; ass. con Cenci, Arcinazzo, ore 19,30; ass. con Bracci Torsi, Nemi, ore 18,30; ass. con Cesaroni, Frascati, ore 18,30; ass. con Farilli, Lariano (Colle Mazzoni), ore 18; ass. con Valentini, Borgata Fidene, ore 19; ass. con Morandi.

Manifestazione per il Vietnam. Questa sera, a Civitavecchia, organizzata dal sindacato lavoratori portuali e dalla locale Camera del Lavoro, si svolgerà una manifestazione per la pace nel Viet Nam. Parlerà il prof. Andrea Gaggero.

Ragazza (15 anni) accoltella un poliziotto in questura. In un ufficio della questura una ragazzina di 15 anni ha accoltellato un appuntato della polizia: lo ha colpito alla schiena con un coltello che teneva nascosto nel reggiseno. Per fortuna la ferita non è grave.

interrogata dalla ispettrice di polizia Romana Ricci Lepore. L'appuntato Guglielmo Russo, sempre secondo la versione della questura, stava seduto alla scrivania, chini su dei verbali, quando la ragazzina ha estratto il coltello ed ha colpito il poliziotto alle spalle. È stata disarmata dal maresciallo Frutkina, che ha poi soccorso l'appuntato. All'ospedale l'appuntato Russo è stato dichiarato guaribile in 7 giorni. Immacolata Stendardi è stata condotta alle carceri di Rebibbia, sezione minori, dove verrà visitata anche da uno psichiatra.